



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

RELAZIONE AUDIT 2018

1. Obiettivo

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Palermo, in collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), secondo quanto previsto nelle Linee guida di AVA 2.0., ha organizzato un piano di audizioni che ha coinvolto 11 CdS. Tale piano di audizioni si è svolto nel periodo novembre-dicembre del 2018. Lo scopo dell'audit è la verifica periodica del funzionamento dei CdS, nella convinzione che sia uno degli strumenti auto valutativi più efficaci.

2. Aspetti organizzativi

2.1 Composizione della Commissione Audizione

Nel proprio ruolo di organismo esterno, il Nucleo ha ritenuto opportuno coinvolgere il PQA nelle attività di audit, sia per migliorare i processi di AQ tra gli organi dell'Ateneo che per garantire, ai responsabili dei CdS, la continuità informativa e operativa fra il lavoro del Presidio (di attuazione, di monitoraggio e di aiuto nella gestione della qualità) e quello del NdV (di valutazione delle azioni messe in campo). In sintesi, è opinione del NdV che i CdS e i dipartimenti percepiscano la qualità come un *unicum* e la valutazione come una sorta di “ombrello di protezione” con cui affrontare le difficoltà nella gestione della qualità, piuttosto che come mero adempimento formale. Pertanto, le audizioni sono state di norma svolte da due componenti (o al massimo tre), uno del Nucleo e uno del PQA, e quasi sempre coordinate da un componente del NdV. Inoltre, alle audizioni sono sempre presenti unità di personale di Servizio di supporto al Nucleo o al PQA in veste di verbalizzanti.

2.2 Materiali e tempistica

Tutti i documenti citati in questa sezione sono riportati con la stessa denominazione con cui sono rintracciabili sulla pagina web del Nucleo

<http://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/Attivita/audit/>

e saranno citati fra virgolette.

Questa fase operativa si è avvalsa dell'esperienza maturata negli anni. Tutti i soggetti che hanno preso parte agli AUDIT hanno ricevuto il materiale già predisposto nel 2017 e la “Griglia di valutazione



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

RELAZIONE AUDIT 2018

AUDIT- versione 10-08-2017” (Allegato 1). Inoltre, il signor Monastero, del Servizio di supporto al Nucleo, ha fornito a tutti i componenti delle commissioni AUDIT il materiale necessario per la conduzione degli stessi (parti della SUA-CdS, relazione commissioni paritetiche sul CdS, SMA, riesame ciclico, scheda dati occupazione, indicatori del CdS), come si può osservare dalla pagina web del Nucleo, in corrispondenza di ogni CdS.

In base alle competenze di ciascun docente, è stato redatto il calendario “Programma visite 2018” (Allegato 2), con l’indicazione dei componenti la Commissione Audit, evitando che i componenti la Commissione Audit fossero docenti dei CdS coinvolti. È stato predisposto un programma dettagliato delle audizioni “Audit NdV- Diario di visita” (Allegato 3) in cui sono definiti e temporizzati gli incontri con i vari soggetti che si è ritenuto opportuno consultare per ogni CdS, ovvero:

- Il Direttore del Dipartimento di riferimento
- Il Presidente della Scuola di appartenenza
- Il Coordinatore del CdS
- La Commissione AQ del CdS
- Il Coordinatore della CPDS e i due referenti del CdS
- Il Referente per l’Orientamento
- Il Referente per l’Internazionalizzazione
- Alcuni docenti del Consiglio di CdS
- Gli studenti di un insegnamento del CdS
- Il Manager didattico
- Il personale T.A. dei servizi di supporto alla didattica

Prima di ogni audizione la Commissione Audit ha proceduto all’analisi on-desk dei documenti, sopra citati, utili alla comprensione dello stato del CdS, nonché a una ricognizione accurata delle informazioni disponibili on-line sulla pagina web del CdS.

Tutte le visite sono state svolte presso le strutture di riferimento dei Dipartimenti e, ad ogni visita, è stata dedicata una mezza giornata (dalle 4 ore alle 6 ore circa), di cui l’ultimo quarto d’ora riservato



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

RELAZIONE AUDIT 2018

a un primo sintetico feedback, soprattutto sulle criticità emerse nel corso dell'Audit. Per l'incontro con gli studenti si è proceduto privilegiando le aule in cui si svolgevano lezioni dei corsi degli ultimi anni. Tali incontri si sono svolti alla presenza dei soli studenti e hanno avuto la durata di circa mezz'ora.

Le audizioni sono iniziate il giorno 28 novembre e si sono concluse il 19 dicembre 2018 per gli 11 CdS scelti.

3. Svolgimento degli Audit (scelta CdS, collaborazione e feedback)

Nella Tab. 1 sono riportati i CdS sottoposti ad Audit e il dipartimento di appartenenza.

Tab.1 CdS sottoposti ad AUDIT per dipartimento di appartenenza

DIPARTIMENTO	CDS
Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"	Assistenza sanitaria L/SNT4
Scienze Psicologiche, Pedagogiche dell'Esercizio fisico e della formazione	Scienze della formazione continua LM-57
Ingegneria	Ingegneria e tecnologie innovative per l'ambiente LM-35
Scienze della terra e del mare	Biologia marina LM-6
Scienze economiche, aziendali e statistiche	Economia e finanza L-33
Scienze economiche, aziendali e statistiche	Scienze del turismo L-15
Scienze agrarie, alimentari e forestali	Scienze e tecnologie agrarie L-25
Scienze umanistiche	Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali – LM38
Biomedicina, neuroscienze e diagnostica avanzata	Fisioterapia L/SNT2
Culture e società	Servizio sociale L-39
Ingegneria	Ingegneria cibernetica L-9



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

RELAZIONE AUDIT 2018

La scelta dei CdS, operata di concerto con il Presidente del PQA, è stata dettata da considerazioni generali condotte in base alla SMA dei CdS, tenendo conto anche delle differenti Scuole di appartenenza e dei diversi tipi di CdS, al fine di garantire una adeguata distribuzione. Come si può osservare dalla Tab. 1, sono state privilegiate le Lauree triennali sia perché sono un po' più numerose sia perché, in linea di massima, le Lauree magistrali hanno una performance migliore rispetto alle triennali. Un'eccezione è il CdS in Scienze della Formazione Continua LM-57, la cui scelta è stata condizionata dal giudizio dato dalla CEV in occasione dell'Accreditamento nel maggio 2017. Sia il Nucleo sia il Presidio, infatti, hanno ritenuto necessario ripetere l'audizione per verificare le azioni messe in campo dal CdS dopo la visita CEV e per suggerire eventuali azioni di miglioramento.

Le audizioni si sono svolte secondo il calendario concordato (Allegato 2), con i Coordinatori dei CdS e in un clima di disponibilità e collaborazione da parte di tutti. Non sempre è stato possibile rispettare i tempi previsti, sia per dare a tutti gli intervenuti la possibilità di esprimere la propria opinione sia per la necessità, da parte dei componenti la commissione audit, di essere esaustivi nel chiarire le proposte e i suggerimenti avanzati.

Dal 25 al 27 Marzo 2019 il NdV ha inviato ai Coordinatori dei CdS interessati una lettera con allegata la relativa scheda Audit, compilata dalla Commissione, contenente gli esiti della visita sotto forma di valutazione, sia verbale che numerica, di tutti gli indicatori. È stato chiesto a ciascun CdS di fare un esercizio di autovalutazione usando la stessa griglia della Commissione, al fine di confrontare le due valutazioni e comprendere quanto il processo di gestione della qualità sia implementato dai CdS. Il NdV ha anche predisposto un questionario (Allegato 4), inviato il 30 maggio 2019 a tutti i coordinatori dei CdS interessati, con lo scopo di ricevere un feedback sulla gestione degli audit da parte delle commissioni e sulle azioni messe in atto dai CdS a seguito delle raccomandazioni segnalate nelle schede di valutazione.

Sebbene il Nucleo non abbia inviato con tempestività i risultati delle audizioni, è il caso di osservare che, alla data del 9 luglio, il feedback dell'autovalutazione è pervenuto da 5 CdS e quello del



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

RELAZIONE AUDIT 2018

questionario da 3 CdS. Pertanto, in questa relazione non sarà possibile riassumere i risultati del feedback dei CdS che contiamo di illustrare nella Relazione Annuale.

4. Analisi degli Audit: principali evidenze

Nel ricordare che l'attività di Audit ha riguardato 11 CdS, si fa presente che le audizioni si sono focalizzate sui 4 criteri di accreditamento definiti nel sistema AVA (R3) (Scheda Audit, Allegato 1), rispondenti ai seguenti obiettivi:

- R3.A: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti;
- R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite;
- R3.C: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti;
- R3.D: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Com'è noto, per ognuno dei criteri sono presenti alcuni punti di attenzione, interpretabili, di fatto, come sotto-criteri di accreditamento, la cui singola valutazione compone la valutazione media dei requisiti ad essi riferiti; sia i criteri che i sotto-criteri sono stati oggetto di specifica valutazione da parte delle commissioni Audit. Riferendoci ai 4 criteri AVA appena menzionati e alla loro articolazione in sotto-criteri (vedi rispettivamente Tab. 2 e Tab. 3) si osserva la seguente situazione:

Tab 2. Numero di CdS, per fascia di valutazione e per Criteri AVA

Criteri AVA	Fasce di valutazione				
	Insoddisfacente	Condizionato	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Molto positivo
R3.A	0	3	5	3	0
R3.B	0	6	3	2	0



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

RELAZIONE AUDIT 2018

R3.C	0	0	6	5	0
R3.D	0	4	5	1	1
Giudizio finale	0	4	5	2	0

Criterion R3.A (relativo ai profili culturali e professionali e alla coerenza delle attività formative).

Notiamo performance molto differenziate tra CdS; troviamo, infatti, 3 CdS con punteggio Condizionato, 5 CdS con punteggio Soddisfacente e 3 con punteggio Pienamente soddisfacente.

La distribuzione delle valutazioni mette in evidenza alcune criticità che si manifestano in particolare per i sotto-criteri: R3.A.1 (Progettazione del CdS e consultazione delle Parti interessate), spesso indicate senza riferimenti specifici e talvolta datate; R3.A.2 (Definizione dei profili in uscita), in cui le conoscenze, le abilità e le competenze sono descritte talvolta in modo troppo generico e/o sintetico almeno per 5 CdS; R3.A.3 (Coerenza tra profili e obiettivi formativi): in 4 CdS gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi -disciplinari e trasversali- non appaiono chiaramente identificabili e, talvolta, la scelta degli insegnamenti non sembra congrua agli obiettivi che il CdS si prefigge.

Criterion R3.B (relativo a didattica centrata sullo studente e verifica delle competenze acquisite).

È il criterio con il più alto numero di CdS (6) con valore medio condizionato. Anche in questo caso le valutazioni per sotto-criteri sono variabili.

Tab 3. Numero di CdS, per fascia di valutazione e per sotto-criteri AVA

Sottocriteri AVA	Fasce di valutazione				
	Insoddisfacente	Condizionato	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Molto positivo
R3.A.1	0	5	4	2	0
R3.A.2	0	5	3	2	1
R3.A.3	0	4	5	2	0
R3.A.4*	0	1	3	4	2
R3.B.1	0	9	0	2	0



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

RELAZIONE AUDIT 2018

Sottocriteri AVA	Fasce di valutazione				
	Insoddisfacente	Condizionato	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Molto positivo
R3.B.2	0	2	7	1	1
R3.B.3	0	6	3	1	1
R3.B.4	0	5	3	2	1
R3.B.5	0	1	8	1	1
R3.C.1	0	1	3	6	1
R3.C.2	0	4	3	4	0
R3.D.1	0	2	6	2	1
R3.D.2	0	4	6	1	0
R3.D.3	1	4	4	1	1
Giudizio finale	0	4	5	2	0

* Per la valutazione del CdS Scienze della formazione continua (LM-57) è stata utilizzata la medesima griglia di valutazione con cui la CEV ha esaminato il CdS nel corso della visita di accreditamento. Tale griglia non contiene il sotto-requisito A4

Nel dettaglio, notiamo R3.B.1 (orientamento e tutorato), per il quale si registrano 9 CdS con valutazione condizionata e per i quali risulta che quasi sempre si demanda all'ateneo sia l'attività di orientamento e tutorato sia quella di accompagnamento al lavoro; anche quando esistono i docenti tutor non è chiaro quali attività svolgano per fornire assistenza agli studenti in difficoltà; spesso non risulta alcuna attività specifica del CdS che tenga conto del monitoraggio degli esiti occupazionali; R3.B.3 (organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche), per il quale si registrano 6 CdS a livello condizionato e le cui criticità sono ascrivibili all'assenza di attività di supporto per studenti con specifiche esigenze, al non accompagnamento dello studente in fase iniziale e, laddove si dichiara l'esistenza di percorsi flessibili, non sono fornite informazioni per accedere agli stessi e alla documentazione delle attività che sono dichiarate; R3.B.4 (internazionalizzazione della didattica), per il quale si registrano 5 CdS a livello condizionato (in quasi tutti i casi i valori degli



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

RELAZIONE AUDIT 2018

indicatori di internazionalizzazione sono molto bassi o addirittura pari a zero), con pochi o inesistenti accordi Erasmus.

Criterio R3.C (dotazione personale docente, tecnico-amministrativo, e strutture).

Nessun CdS presenta una valutazione media condizionata, anche se per il sotto-criterio R3.C.2 (dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica) 4 CdS a livello condizionato attribuiscono la responsabilità di tale criticità all'ateneo, che non fornisce né personale non docente, considerato insufficiente, né risorse per adeguare le strutture. Certamente la qualificazione del personale docente (R3.C.1) si configura come un punto di forza per i CdS in esame.

Criterio R3.D (capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e di definire interventi conseguenti).

4 CdS presentano una valutazione media condizionata, 5 CdS un punteggio Soddisfacente, 1 un punteggio Pienamente soddisfacente e 1 un punteggio Molto positivo. La distribuzione delle valutazioni mette in evidenza alcune criticità che si manifestano in particolare per i seguenti sottocriteri: R3.D.2 (coinvolgimento degli interlocutori esterni), che registra 4 CdS a livello condizionato che non hanno praticato iniziative di rilievo né nell'interlocuzione con le parti interessate né nell'individuare nuovi interlocutori in funzione delle esigenze emerse; R3.D.3 (revisione dei percorsi formativi), che registra 4 CdS a livello condizionato che non effettuano analisi e monitoraggio dei percorsi di studio e, anche laddove si manifesta una consapevolezza della necessità di rivedere l'offerta formativa, non esiste alcuna evidenza documentale di tale processo. Un punto di forza è rappresentato dal sottocriterio R3.D.1 (contributo dei docenti e degli studenti), che vede 2 soli CdS a livello condizionato, 6 CdS a livello soddisfacente, 2 CdS con punteggio Pienamente positivo e un CdS con punteggio Molto positivo. Tale risultato evidenzia la possibilità, dopo aver creato una modalità di comunicazione fra i CdS all'interno dell'Ateneo, di utilizzo delle buone pratiche messe in atto da alcuni CdS.

5. Raccomandazioni/suggerimenti

Dopo aver illustrato, seppur brevemente e in modo aggregato, le criticità più rilevanti emerse dallo svolgimento degli audit, si ritiene opportuno segnalare una serie di raccomandazioni e di possibili



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

RELAZIONE AUDIT 2018

suggerimenti ai quali rivolgere l'attenzione nel prossimo futuro, al fine di favorire un processo virtuoso di miglioramento della qualità dell'offerta didattica dell'Ateneo. Benché trattasi di soli 11 CdS, il Nucleo ritiene che molte delle criticità evidenziate possano riguardare anche altri CdS e, di conseguenza, le raccomandazioni di seguito riportate possono rappresentare uno spunto di riflessione per tutti i CdS. È il caso di specificare che quanto qui proposto si riferisce agli attori coinvolti nelle audizioni svolte nel loro insieme. Sarà cura di ogni CdS, CPDS e Dipartimento individuare quali delle seguenti raccomandazioni sono relative alla propria situazione.

In dettaglio, il NdV raccomanda di:

1. curare l'attività di consultazione con le Parti interessate, anche in termini di continuità e aggiornamento, mettendo a punto documenti formali di tale attività e dando evidenza di aver accolto gli eventuali suggerimenti in tema di offerta formativa. Si potrebbero costituire dei Comitati di indirizzo avendo cura di scegliere le parti sociali interessate al CdS. Individuare, in funzione delle esigenze emerse, nuovi interlocutori esterni.
2. Definire con più accuratezza i profili in uscita, ponendo attenzione alle competenze, alle conoscenze e alle abilità che sono spesso descritte in modo generico e, talvolta, troppo sintetico.
3. Identificare con maggiore chiarezza gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, facendo attenzione alla congruità degli insegnamenti scelti agli obiettivi che si prefigge il CdS.
4. Mettere in atto azioni più specifiche di orientamento e tutorato accanto alle iniziative di Ateneo, dando anche indicazioni e regole agli studenti in difficoltà. La stessa raccomandazione vale per il monitoraggio degli esiti occupazionali, spesso ignorata dai CdS.
5. Laddove si dichiara l'esistenza di percorsi flessibili, fornire le informazioni per accedere agli stessi e documentare le attività dichiarate. Ove possibile, verificare la fattibilità di percorsi formativi *ad hoc* per particolari tipologie di utenti (studenti disabili, lavoratori ecc.).
6. Mettere in atto azioni per incrementare l'internazionalizzazione della didattica, i cui indicatori sono spesso pari a zero, e gli accordi Erasmus, che in alcuni CdS sono addirittura inesistenti.



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

RELAZIONE AUDIT 2018

7. Con riferimento alla criticità relativa alla dotazione di personale, strutture e servizi alla didattica, si raccomanda all'Ateneo di intervenire fornendo sia le risorse umane che finanziarie per adeguare le strutture.
8. Porre attenzione al monitoraggio del percorso di studio e alla documentazione di tutte le azioni intraprese e delle attività organizzate nell'ambito del CdS che riguardano la revisione dell'offerta formativa, rendendo pubblica e facilmente fruibile tale documentazione.
9. Verificare e aggiornare la descrizione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che nella SUA-CdS risulta generica, e dare evidenza delle modalità di assolvimento degli stessi.
10. Aggiornare le informazioni presenti sui siti web e, ove utilizzati, sui Social Media.
11. Informare gli studenti sull'esistenza e sulle funzioni dei vari organi che vedono coinvolte le rappresentanze degli studenti, sull'importanza della rilevazione dell'opinione studenti, sui loro diritti in qualità di utenti. Negli incontri avuti con gli studenti si è osservato quasi sempre che organismi come le CPDS, ad esempio, fossero entità completamente sconosciute.
12. Individuare forme esplicite di coordinamento e integrazione dei contenuti degli insegnamenti che coinvolgono l'intero corpo docente del CdS.
13. Prestare attenzione nelle schede di trasparenza alla descrizione delle modalità di verifica, superando la mera descrizione 'Esame scritto- Esame orale', ma cercando di collegare le forme e i contenuti delle verifiche agli obiettivi formativi dell'insegnamento.
14. Dare evidenza dei risultati dell'opinione studenti organizzando una giornata dedicata all'argomento da parte del CdS, descrivendo quali strumenti il CdS intende mettere in atto per superare le eventuali carenze dichiarate dagli studenti.

Prima di concludere questa sezione, si ritiene opportuno aggiungere alcune proposte di carattere generale, il cui livello di implementazione dovrebbe trovare posto e promozione, secondo il NdV, a livello di Ateneo.

1. Fare diventare patrimonio di tutti i CdS gli esiti delle audizioni, con l'obiettivo di promuovere forme generalizzate di formazione alla qualità.



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

RELAZIONE AUDIT 2018

2. Predisporre un'indagine a cura del PQA, con il supporto del Nucleo, presso i dipartimenti, le CPDS e i CdS coinvolti nelle audizioni per verificare come le strutture deputate all'AQ, in particolare le CPDS, abbiano preso in carico e diffuso anche agli altri sia le criticità che le buone pratiche evidenziate nelle audizioni. È il caso di ricordare che le esperienze di audit sono relative a circa 30 CdS, se si tiene conto anche di quelle fatte dalla CEV nel maggio 2017.
3. Valorizzare e divulgare, attraverso l'esercizio delle prerogative del PQA, il tessuto connettivo di tutte le attività di AQ che interessano l'Ateneo, mettendo in evidenza i legami fra le stesse al fine di stimolare tutti gli attori dei processi di qualità verso il miglioramento continuo. È convinzione del NdV che il sentirsi parte di un processo collettivo, il collocarsi in una mappa della qualità, il conoscere l'importanza del proprio contributo alla costruzione del Sistema dell'Assicurazione della Qualità siano elementi di crescita e aiutino a non vivere le attività come meri e faticosi adempimenti burocratici.



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.A Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti – Punteggio medio P(A)						
Codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
R3.A.1	SUA---CDS: quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico---sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	Esiti Occupazionali		
			Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?			
	SUA---CDS:		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	Esiti occupazionali		
	SUA---CDS:		Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	Esiti occupazionali		



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.A Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti – Punteggio medio P(A)						
Codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
R3.A.2	quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	/ Percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso		
R3.A.3	SUA---CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?			
R3.A.4	SUA---CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico---linguistica?	Indicatori tratti dai test sulle competenze (in sperimentazione)		



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite – Punteggio medio P(B)						
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
R3.B.1	SUA---CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	Indicatori sulla carriera degli studenti/ Esiti occupazionali		
			Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?			
			Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?			
R3.B.2	SUA---CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)			
			Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?			
			Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?			
			Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?			
			Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?			



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite – Punteggio medio P(B)						
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
R3.B.3	SUA---CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?			
			Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?			
			Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?			
			Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?			
R3.B.4	SUA---CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	Indicatori Internazionalizzazione		
			Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??			
R3.B.5	Schede degli insegnamenti	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?			



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite – Punteggio medio P(B)						
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
	SUA---CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?			



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.C Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico---amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti – Punteggio medio P(C)						
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
R3.C.1	SUA---CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p>	<p>Percentuale docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per tutti i CdS. Percentuale di tutor in possesso del Dottorato di Ricerca per i soli CdS telematici. Valore di riferimento 66%</p>		
			<p>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p>	<p>Quoziente Studenti/Docenti equivalenti a tempo pieno complessivo e al primo anno. Valore di riferimento: un terzo della numerosità massima della classe</p>		
			<p>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</p>	<p>Indicatore di qualificazione scientifica della docenza per le Lauree Magistrali: valore di riferimento: 0,8.</p>		



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.C Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico---amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti – Punteggio medio P(C)						
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
			Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	Indicatore didattica erogata da docenti a tempo indeterminato		
R3.C.2	SUA---CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]			
			Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2 Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico---amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?			
			Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)			
			I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?			



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.D						
Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti - Punteggio medio P(D)						
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
R3.D.1	SUA---CDS: quadri B1,B2, B4, B5	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	Opinioni degli studenti, laureandi e laureati		
	Verbal dei incontri collegiali, ecc		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?			
R3.D.2			Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	
	Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?					
	SUA---CDS:	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	Esiti occupazionali		



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.D						
Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti - Punteggio medio P(D)						
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
	quadri B7,C2,C3		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?			
	SUA---CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?			
R3.D.3	SUA---CDS Rapporto di Riesame ciclico	Revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?			
			Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	Esiti occupazionali/Indicatori tratti dai test sulle competenze (in sperimentazione)		
			Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?			



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.D	Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti - Punteggio medio P(D)					
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
	Relazioni annuali CPDS		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	Opinioni degli studenti, laureandi, laureati		

I punteggi sono associati ai seguenti giudizi:

- PA= 9 o 10 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA sono associate o garantiscono ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri atenei.
- PA= 7 o 8 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA sono associate o garantiscono buoni risultati;
- PA= 6 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati.
- PA= 4 o 5 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve.
- PA < 4 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA si associano a, o rendono probabile, il verificarsi di criticità importanti. Il punto di attenzione non viene approvato e la CEV esprime una "Condizione".



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

Allegato 2 alla Relazione AUDIT 2018

NDV	PQA	CDS	COORDINATORI	SUPPORTO	DATA
GIORDANO	VENUTI	Assistenza sanitaria L/SNT4	Prof.ssa De Grazia	G. MONASTERO S. MARCANTONIO	12/12/2018 (ORE 15:30)
GIORDANO – MAZZUCCO (auditore)	EMANUELE	Scienze della formazione continua LM-57	Prof. Bellingreri	G. CALI'	28/11/2018 (ORE 15:30)
FILICE	EMANUELE	Ingegneria e tecnologie innovative per l'ambiente LM-35	Prof. Noto	G. CALI'	18/12/2018 (ORE 9:30)
FILICE	GIAMMANCO	Biologia marina LM-6	Prof.ssa Vizzini	G. CALI'	17/12/2018 (ORE 16)
BARTOLOTTA	CANNAROZZO	Economia e finanza L-33	Prof. Cipollini	G. MONASTERO	18/12/2018 (ORE 9:30)
BARTOLOTTA	VENUTI	Scienze del turismo L-15	Prof.ssa Cuffaro	G. MONASTERO	19/12/2018 (ORE 9:30)
LO NIGRO	GILIBERTO	Scienze e tecnologie agrarie L-25	Prof. Schimmenti	V. LA BELLA	05/12/2018 (ORE 9:30)
LO NIGRO	GIAMMANCO	Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali LM-38	Prof.ssa Aliffi	V. LA BELLA	12/12/2018 (ORE 9:30)
CAPURSI	CANNAROZZO	Fisioterapia L/SNT2	Prof. La Barbera	C. TUSA	28/11/2018 (ORE 15:30)
DI ROSA	SERIO	Servizio sociale L-39	Prof. Gerbino	C. TUSA	03/12/2018 (ORE 10:00)
MAZZUCCO	GILIBERTO	Ingegneria cibernetica L-8	Prof. Giaconia	G. MONASTERO	13/12/2018 (ORE 9:30)



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

Allegato 3 alla Relazione AUDIT 2018

PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE AUDIZIONI AI CDS – ANNO 2018

Orario mattina	Orario pomer.	Durata	Programma	Cognome nome partecipanti incontri	Contenuti di massima degli incontri
9.30	15.30	10'	Inizio visita: riunione plenaria	Tutte le figure istituzionali che verranno incontrate durante l'audit	<ul style="list-style-type: none">• Illustrazione iniziativa
10.00	15.40	15'	Incontro con il Direttore del Dipartimento di riferimento del CdS e il Presidente della Scuola di afferenza del CdS		<ul style="list-style-type: none">• Orientamento e tutorato• Internazionalizzazione della didattica• Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
10.10	15.55	50'	Incontro con il Coordinatore del CdS e la Commissione AQ		<ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio offerta formativa e qualità della didattica• Analisi e utilizzo esiti rilevazione opinione studenti/laureandi/laureati• Contributo dei docenti e degli studenti• Interventi di revisione dei percorsi formativi• Definizione dei profili in uscita• Coerenza tra obiettivi e profili formativi• Consultazioni delle parti interessate• Orientamento e tutorato• Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze• Organizzazione di percorsi flessibili• Internazionalizzazione della didattica• Modalità di verifica dell'apprendimento• Dotazione e qualificazione del personale docente• Dotazione di personale, strutture e servizio di supporto alla didattica• Coinvolgimento degli interlocutori esterni• Interventi di revisione dei percorsi formativi



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

Orario mattina	Orario pomer.	Durata	Programma	Cognome nome partecipanti incontri	Contenuti di massima degli incontri
11.00	16.45	45'	Coordinatore della CPDS più i 2 referenti del CdS		<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio offerta formativa e qualità della didattica • Analisi e utilizzo esiti rilevazione opinione studenti/laureandi/laureati • Definizione dei profili in uscita • Ruolo della CPDS e feedback ai CdS • Attività di verifica degli interventi di revisione dei percorsi formativi
11.45	17:30	20'	Visita e intervista agli studenti in aula durante l'orario delle lezioni (l'audit incontrerà solo gli studenti)		<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e utilizzo esiti rilevazione opinione studenti/laureandi/laureati • Orientamento e tutorato • Dotazione di strutture e servizi di supporto alla didattica
12.05	17:50	20'	Visita alle strutture del CDS (aule, laboratori, biblioteche, ecc...)		
12.25	18:10	20'	Personale T.A. di supporto - servizi didattica - Manager Didattico		<ul style="list-style-type: none"> • Dotazione di strutture e servizi di supporto alla didattica
12.45	18:30	20'	Incontro con i docenti del Consiglio del CdS compresi i referenti per l'orientamento e l'internazionalizzazione		<ul style="list-style-type: none"> • Verifica della conoscenza del sistema AQ del CdS • Politiche CdS su orientamento e tutorato • Politiche CdS su internazionalizzazione
13.05	18.50	10'	Breve riunione gruppo audit per restituzione primo feedback		
13.15	19.00	15'	Incontro conclusivo con i Direttori, il Coordinatore del CdS, il Presidente della Scuola per restituzione primo feedback. L'incontro è aperto anche a tutti i partecipanti alla giornata.		



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

Allegato 4 alla Relazione AUDIT 2018

Questionario di feedback su Audit 2018

Dipartimento: _____

CdS: _____

Si invita alla compilazione collegiale del presente questionario con la presenza di:

- Direttore di Dipartimento
- Coordinatore CPDS
- Coordinatore CdS
- Rappresentanti studenti CdS (partecipanti ad Audit)
- Rappresentanti studenti CPDS (partecipanti ad Audit)

1) Gli esiti dell'Audit (scheda finale di valutazione) sono stati discussi collegialmente?

	SI'	NO
a) In Consiglio di Dipartimento		
b) In Commissione paritetica docenti studenti		
c) In Consiglio di Corso di Studio		
d) In una riunione con il corpo docente del CdS		

In caso di risposta positiva allegare copia dei relativi verbali

2) In che modo sono stati condivisi i risultati dell'Audit con gli altri CdS di riferimento del Dipartimento?

	SI'	NO
a) Organizzando una riunione ad hoc		
b) Con l'invio della scheda di valutazione dell'audit		
c) In modo informale		

3) A seguito dell'Audit il CdS ha programmato azioni specifiche per affrontare le criticità segnalate?

SI'

NO



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

Se SI' indicarle sinteticamente e/o allegare eventuali documenti predisposti:

4) **A seguito dell'Audit la CPDS ha individuato azioni specifiche di verifica/intervento da suggerire a tutti i CdS del Dipartimento?**

SI'

NO

Se SI' indicarle sinteticamente e/o allegare eventuali documenti predisposti:

5) **Quale è stato il ruolo del Referente di Qualità del Dipartimento nella gestione delle fasi post Audit?** (organizzazione incontri, condivisione risultati, proposte di azioni, ecc.)



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

Vorremo infine raccogliere alcune valutazioni/suggerimenti da parte vostra sullo svolgimento dell'Audit.

6) Come valutate le modalità di svolgimento dell'Audit rispetto ai seguenti aspetti?

Tempistica degli incontri con le varie componenti:

Esaustività degli argomenti trattati

Corrispondenza tra andamento dell'Audit e scheda di valutazione

7) Condividete le valutazioni del gruppo Audit anche nel caso in cui siano diverse dalle autovalutazioni?

SI'

NO



Università degli Studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

Se NO, potete esplicitare brevemente i motivi?

8) In che misura considerate sia stata utile l'esperienza dell'Audit? (indicare sia aspetti ritenuti positivi, sia proposte di miglioramento)

9) Quali suggerimenti ritenete opportuno proporre per una più efficace conduzione e utilità degli Audit in un prossimo futuro?

Firma e data